

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 30 aprile 2021, n. 185

ID_5794. Pratica SUAP n. 32662/2020. PSR 2014-2020 – M6/SM6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo delle attività extra agricole. Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria pesante, relativa a fabbricati rurali, da destinare ad attività didattica, facenti parte della masseria De Angelis, nel Comune di Altamura (BA) - Proponente: Viti De Angelis Antonello. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie*”

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..”;

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*”;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia*” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4*” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”.

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. 19469/2020, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/3994 del 20/03/2020, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, ai sensi dell’art. 7 del DPR 160/2010, trasmetteva la documentazione allegata alla pratica nr. 32662, prodotta dalla ditta istante, ai fini dell’avvio del procedimento di competenza dello scrivente Servizio (fase di *screening*);
2. con nota proprio prot. 0001288/2020 del 26/03/20, acquisita agli atti del Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. Nr. AOO_089/4812 del 14/04/20, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia (PNAM) trasmetteva comunicazione parziale e preliminare, ex art. 10 bis della L. 241/90, limitatamente alla sistemazione delle aree a parcheggio del progetto *de quo*;
3. successivamente, il PNAM, con nota/pec proprio prot. Nr. 001588 del 23/04/20, acquisita al prot. uff. n. AOO_089/5130 del 24/04/2020, comunicava il parere ai fini della valutazione d’incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e nulla osta n. 27/2020.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere M6/SM6.4: Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo delle attività extra agricole” del PSR Puglia 2014/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

Descrizione dell’intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, resa disponibile sulla piattaforma *e-suap*, la proposta progettuale in argomento, in conformità con il relativo bando PSR, prevede la realizzazione di lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria “pesante”, relativa a fabbricati rurali appartenenti alla masseria De Angelis, alla località “Parco la Mena”, in agro di Altamura.

I lavori a farsi consistiranno sostanzialmente nelle seguenti operazioni:

- Rimozione della pavimentazione interna in pietra (chianche) di altezza 5-10 cm. e del sottofondo fino a 5 cm.;
- Rimozione, ove e presente del massetto in cls con sistemazione di pavimentazione in mattoni in pietra calcarea;
- Predisposizione di impianto elettrico e fognante, con relativo completamento;
- Trattamento con pulizia e finitura delle pareti interne (sabbatura e statura);
- Rimozione della pavimentazione esistente in pietra con realizzazione di massetto di sottofondo e ricollocazione della pavimentazione in pietra calcarea;
- Tramezzature in tufelle per la realizzazione di bagni e successiva intonacatura e rivestimento delle pareti;
- Sistemazioni degli infissi (finestre e porte);
- Tinteggiatura delle pareti esterne con colori tenui;
- Posa in opera di portoni di ingresso;

Viene dichiarato che tutte le opere saranno realizzate nel rispetto dell’ambiente circostante, con materiali simili a quelli preesistenti, al fine di rendere funzionale e sicura l’attività extra agricola che si intende intraprendere, per la quale si rende indispensabile allestire con mediante materiale permeabile (brecciolina e pietre naturali) dei percorsi pedonali e delle aree per il posizionamento di materiale ludico. In detta zona, da destinare ad attività ludica, verranno sistemate alcune attrazioni per bambini, quali un’altalena, uno scivolo ed una giostrina, sul prato naturale a verde esistente.

Nessuna altra opera e/o trasformazione verrà realizzata.

Tutti i locali saranno resi abitabili con la dovuta aereazione ove è possibile e/o con aereazione forzata ed illuminati direttamente dall’esterno. Gli impianti idrici ed elettrici saranno allacciati alla rete pubblica e conformi alle attuali norme CE, mentre l’impianto fognario, non essendo la zona servita dalla rete fognaria pubblica, sarà reso funzionale tramite una fossa “Imhoff” adeguatamente dimensionata.

Descrizione del sito di intervento

L’area di intervento è situata in agro di Altamura contrada “Parco La mena” presso il complesso masserizio De Angelis, catastalmente individuata al foglio di mappa n. 28, particelle n. 138 sub 8, 147, 17.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrologico

6.2.2 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP -- Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (Parco Nazionale)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS “Murgia Alta”);

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa (segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS “Murgia Alta”, cod. IT9120007.

Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, nonché dello strato informativo relativo alla Carta fitosociologica del Piano del PNAM, il complesso masserizio oggetto d'intervento ricade in un contesto ad alto valore conservazionistico, in quanto collocato in stretta adiacenza ad aree caratterizzate dalla presenza di pascoli, quali Praterie a Stipa austroitalica ssp. austroitalica (*Acino suaveolentis-Stipetum austroitalicae*) ascrivibili all'habitat 62A0/6220 e di lembi di Boschi di roverella (*Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii*) corrispondenti all'habitat 91AA.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Preso atto che:

- il PNAM, con nota in atti n. 089/4812/20, trasmetteva una comunicazione parziale e preliminare, ex art. 10 bis della L. 241/90, limitatamente alla sistemazione delle aree a parcheggio, in quanto *“la realizzazione dell’area parcheggio sulla p.lla 147 del fg. 28 contrasta con gli artt. 7 e 10 delle N.T.A. del Piano per il Parco, oltre che con il R.R. N. 06/2016, in quanto detta area è in gran parte censita come habitat 62A0/6220*, di elevato valore naturalistico ed interesse biologico per le quali occorre garantire la salvaguardia e la conservazione e per cui vige il divieto di trasformazione”;*
- quindi, lo stesso, con successiva nota prot. uff. n. 089/5130/2020, inviava il parere definitivo ai fini della valutazione d’incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e nulla osta n. 27/2020, in ordine al progetto modificato, con le seguenti condizioni:
 1. *E’ fatto divieto di realizzare l’area a parcheggio sulle superfici ad habitat presenti sulla p.lla 147 del fg. 28, come individuate nella planimetria allegata, nonché nella Tav.01 sostitutiva trasmessa mediante il SUAP con nota, n. 23740 del 02/04/2020;*
 2. *A protezione e delimitazione dell’area di cui al p.to 1, a confine con quella a parcheggio, sia posta in opera una recinzione con pali in legno;*
 3. *Per la realizzazione delle sistemazioni esterne, non si esegua lo sbancamento, ovvero non si rimuovano banchi di roccia affioranti, dove presenti, e sia garantita la permeabilità del fondo e l’eventuale sistemazione a verde sia realizzata con essenze arboree ed arbustive autoctone, tipiche della zona;*
 4. *Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia;*
 5. *Le finiture dei paramenti murari dovranno essere realizzate in analogia a quelle dei manufatti in muratura esistenti, preservando gli anfratti e, laddove presenti, le orditure originarie in pietra a vista;*
 6. *Per l’eventuale ripristino dei muretti a secco esistenti dovrà essere preservata la vegetazione arborea spontanea presente lungo gli stessi e non dovrà essere utilizzato materiale proveniente da specchie o dai cumuli di pietra sui quali si sia già consolidata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea e limitata ai tratti effettivamente necessitanti dell’intervento;*
 7. *Non siano abbattuti alberi e/o piante di vegetazione spontanea ovvero, quelli sui quali si accerti la presenza di siti di nidificazione e/o dormitori di avifauna di interesse conservazionistico;*
 8. *In fase di cantiere siano utilizzati mezzi gommati, siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere, in ogni caso non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e sulle superfici ad habitat;*
 9. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate secondo la disciplina vigente in materia;*
 10. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
 11. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;*
 12. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*



Figura 1: aree da preservare – carta degli habitat del Parco

Considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'intervento proposto si risolve essenzialmente nell'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria a carico di manufatti rurali già esistenti, facenti parte del complesso masserizio De Angelis, appartenente alla tradizione storica locale;
- le modifiche apportate alla proposta progettuale originaria, con specifico riferimento allo stralcio della sistemazione dell'area destinata a parcheggio, come da fig. 1, a seguito del preavviso di diniego e conseguente recepimento delle prescrizioni impartite dal PNAM, sono tali da non apparire in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii..

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la pratica SUAP n. 32662/2020 *“Interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria pesante, relativa a fabbricati rurali, da destinare ad attività didattica, facenti parte della masseria De Angelis”* nel Comune di Altamura (BA), proposta dalla Azienda Viti De Angelis Antonello nell’ambito della M6/SM6.4 *“Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo delle attività extra agricole ”* del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni impartite dal PNAM nel proprio nulla osta 27/2020;**
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta proponente, Viti De Angelis Antonello, che ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti, al responsabile della SM6.4 dell’Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all’Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell’art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)